



## IL TUO NOME

**Di Lara Bizzarri**

Non ho più parole,  
degne di una vita scritta,  
colme di note cantate,  
giuste come le fate.  
Non ho più parole,  
la penna resta zitta,  
il gioco è perduto,  
l'uomo si fa muto.  
Sparito il senso,  
sottratto il vero,  
da muri di metallo  
che anebbianò il pensiero,  
un verbo muore in bocca,  
tra la lingua e denti,  
ogni idea si blocca,  
lo sfondo si fa nero.  
Non ho più parole  
per spezzare il sortilegio,  
per aprire le porte,  
per ribaltare la sorte.  
Non ho più parole  
forti come spade,  
incisive come lame,  
belle come rose,  
oneste e impetuose.  
Ma in fondo, in fondo,  
sotto al cuore,  
una l'ho nascosta  
e so che lì non muore.

Viene protetta dai denti invadenti  
e dai morsi dei serpenti,  
dal buio della notte,  
dai calci e dalle botte.  
Viene sottratta al mare in tempesta,  
alle false e subdole gesta,  
agli urli sguaiati,  
ai pensieri malati.  
Viene curata se cagionevole,  
irrobustita se si fa debole,  
innalzata nella luce e dentro il sole





perché lei sola è tutte le parole.

